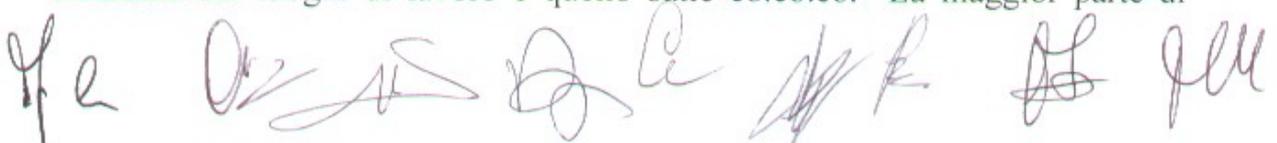


Ipotesi di Accordo

Premesso che

Siena, 12/04/07

- le parti intendono assumere l'impegno di ripristinare un contesto di corrette relazioni sindacali adottando comportamenti di reciproco rispetto e riconoscimento dei ruoli e delle prerogative loro assegnati dalle normative nazionali, dai contratti collettivi di lavoro, dall'esercizio della contrattazione di secondo livello tesa a realizzare una partecipazione diffusa nelle scelte strategiche dell'Ateneo;
- il ruolo delle relazioni sindacali è ulteriormente valorizzato dalla recente intesa sul lavoro pubblico e sulla riorganizzazione delle organizzazioni pubbliche sottoscritta tra Governo ed organizzazioni sindacali confederali il 18/01/2007 e successivamente, in data 6 aprile 2007, anche dalle organizzazioni sindacali autonome. Tale accordo prevede in particolare: a) che le iniziative di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche vengano attuate attraverso indirizzi e criteri generali concordati con il rinnovo dei contratti; b) che i piani operativi per la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche siano oggetto di confronto con le parti sociali per quanto attiene agli obiettivi ed alle modalità attuative; c) che i sistemi di reclutamento dovranno comportare la scomparsa del precariato, limitando il lavoro flessibile esclusivamente a tipologie e limiti individuati nella contrattazione collettiva; d) che la riorganizzazione degli uffici deve avvenire con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali esplicitando i costi e gli impatti sull'organizzazione del lavoro; e) che gli obiettivi di efficacia e di efficienza nella pubblica amministrazione dovranno essere perseguiti ricorrendo alle esternalizzazioni solo per le attività no core, limitando il ricorso alle consulenze e riducendo il numero degli incarichi dirigenziali;
- il nostro sistema delle relazioni sindacali è garantito da apposito protocollo siglato in data 13 febbraio 2003. Tale accordo prevede, fra le altre cose, la istituzione di commissioni bilaterali permanenti per affrontare, preliminarmente al tavolo di contrattazione decentrata, la discussione ed avanzare proposte su temi quali l'organizzazione del lavoro, le relazioni sindacali, la formazione, l'applicazione del piano triennale, la sicurezza, le pari opportunità ed i servizi sociali. Che lo stesso "Manuale dei contratti collettivi integrativi dei protocolli dell'Università di Siena" stampato a cura dell'Ateneo senese nel dicembre 2005, recita testualmente, nelle note introduttive, che "la contrattazione decentrata non solo ha completato il quadro normativo relativo al personale, ma su alcune materie ha svolto addirittura la funzione di stimolo nei confronti degli organi di governo dell'Ateneo, divenendo luogo di elaborazione di proposte su materie che vanno oltre la propria stretta competenza ma di interesse generale, quali ad esempio il regolamento sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e quello sulle co.co.co. La maggior parte di



questi accordi, prima della sottoscrizione definitiva, è stata sottoposta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e, qualora implicante costi di bilancio, l'ipotesi di accordo è stata sottoposta, accompagnata da specifica relazione tecnica, al controllo del collegio dei Revisori dei Conti di Ateneo, al fine di verificarne la compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio “.

- Lo spirito delle parti è quello di valorizzare il livello della contrattazione decentrata;

Le parti si impegnano a:

- rispettare la distinzione tra il ruolo di indirizzo politico e quello amministrativo-gestionale anche attraverso una puntuale attività di confronto tra Amministrazione universitaria ed organizzazioni sindacali tesa alla costruzione di un apposito regolamento sull'organizzazione del lavoro dell'intero Ateneo (amministrazione centrale e strutture scientifiche e periferiche) da concordare in sede di contrattazione decentrata operando in modo da evitare conflittualità con gli organi di governo dell'Ateneo;
- costruire un percorso partecipato per l'elaborazione del nuovo Statuto di Ateneo, promuovendo una sede che valorizzi la partecipazione ed il contributo di tutte le componenti della comunità universitaria e del territorio;
- dare piena attuazione ai contratti di lavoro nazionali ed integrativi rispetto alle materie oggetto di confronto tra Amministrazione universitaria ed organizzazioni sindacali, garantendo piena agibilità di confronto e di applicazione degli accordi sottoscritti;
- proseguire nel lavoro avviato con il precedente accordo sul lavoro atipico allargandolo alle figure impegnate nel mondo della didattica e della ricerca;
- Elaborare in tempi rapidi una programmazione tesa a favorire la stabilizzazione dei lavoratori precari del nostro Ateneo.

CISL UST
UIL CSP
CGIL Siena

CISL Università Siena
UIL PA UR Siena
FLC-CGIL Siena

Rettore